

La Regione dice sì a un percorso comune contro la chiusura del sito

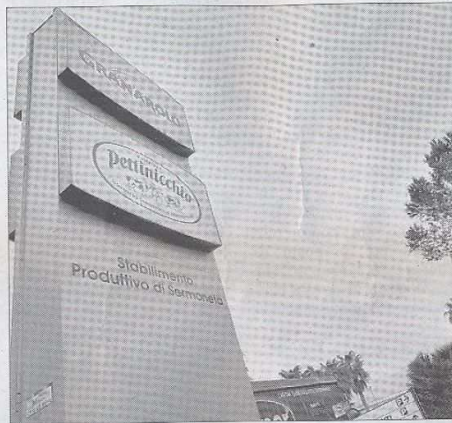
Pettinicchio, l'impegno del presidente Marrazzo

Da ieri il presidente della regione Lazio Piero Marrazzo si è assunto la responsabilità di fare tutto il possibile per salvaguardare il marchio della Pettinicchio ed evitare la delocalizzazione del sito di Sermoneta. Lo ha fatto durante una riunione che si è svolta ieri mattina in Regione davanti alle rappresentanze sindacali di categoria nazionali Fai, Flai, Uila e locali, agli assessori al Lavoro Alessandra Tibaldi e all'Agricoltura Daniela Valentini.

«Contatterò subito i presidenti Erani e Bresso per richiedere insieme a loro - ha detto il governatore del Lazio - la convocazione di un tavolo nazionale che coinvolga i ministeri competenti».

«Intanto - ha proseguito - avvieremo un dialogo diretto con l'azienda Granarolo. Entro la prossima settimana, inoltre, convocheremo un tavolo interassessoriale al quale prenderanno parte gli assessori al Lavoro, all'Agricoltura, alla Piccola e media impresa e al Bilancio della Regione insieme alle istituzioni locali e alle rappresentanze aziendali e sindacali».

La Regione, inoltre, si è assunta l'impegno di attivare l'agenzia 'Sviluppo Lazio' e di definire i progetti di filiera supportati dal Piano di sviluppo rurale in grado di favorire partnership e soluzioni industriali che garantiscano continuità produttiva ed occupazionale attraverso il rilancio e lo sviluppo del marchio Pettinicchio. Tutti i presenti hanno infine condiviso l'idea di favorire un percorso che veda l'azione congiunta delle regioni in-



Lo stabilimento della Pettinicchio

Il presidente della Regione:
«Dobbiamo salvaguardare il marchio aziendale ed evitare la delocalizzazione del sito produttivo»

La Regione si è assunta l'impegno di attivare l'agenzia 'Sviluppo Lazio'



Si cercherà di lavorare a un progetto che coinvolga Lazio Piemonte e Emilia Romagna

teressate dagli interventi del gruppo Granarolo: Lazio, Emilia Romagna e Piemonte.

«Si è trattato - ha commentato il segretario nazionale della Flai-Cgil Antonio Mattioli - di una sostanziale adesione a un progetto che impedisca a Granarolo di impovere il territorio e il suo comparto agro-alimentare. Dopo l'attivazione dei tavoli regionali e interministeriali non ci saranno più alibi per l'azienda per evitare un confronto di merito che restituisca dignità al lavoro e ai lavoratori».

«Contestualmente all'attivazione dei tavoli regionali e interministeriali - ha detto Ermanno Bonaldo della Fai Cisl - proseguiranno delle iniziative dirette a spiegare ai lavoratori quali sono le intenzioni dei sindacati. Si partirà domani con un'assemblea presso lo stabilimento di Sermoneta».

«Ci aspettiamo che la regione Lazio - ha affermato il segretario dell'Ugl Luigi Ulgiati - non abbandoni il nostro territorio, in particolare chiediamo al Presidente Marrazzo di intervenire nella Provincia di Latina per evitare che l'intera filiera lattiero-casearia sia messa in ginocchio. Aspettiamo, pertanto interventi risolutivi che possano dare risposte ai 157 lavoratori, non escludendo oltre alla vendita, ripensamenti da parte del Gruppo Granarolo sulla chiusura del sito, attraverso anche formule di lavoro in cooperazione». Nei prossimi giorni il governatore dovrebbe fare visita allo stabilimento della Pettinicchio per incontrare i lavoratori.

Marica Pucinischi